



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n.1347

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la legge 15 aprile 2004, n. 106 ed il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- VISTO l'art. 1, comma 105 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 che prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare gli artt. 24 e 29 comma 13;
- VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 avente ad oggetto: "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010";
- VISTO il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 contenente il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012), e in particolare l'art.15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 e, in particolare l'art. 5 comma 5 lettera a);
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 n. 159 concernente la rideterminazione dei settori concorsuali raggruppati in macrosettori concorsuali;
- VISTO lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. n.2959 del 14 giugno 2012;
- VISTO il "*Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*" emanato con D.R. n. 3592 in data 11/07/2012 e parzialmente modificato con D.R. n.4532 del 18/09/2012;
- VISTO il D.R. n. 2272 del 2 luglio 2014, con il quale è stato emanato il "*Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*";
- VISTA la Convenzione stipulata tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di n. 170 posti di ricercatore a tempo determinato per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research", pubblicato sul BURP n. 160 del 05/12/2013;

CONSIDERATO che, così come indicato nella succitata Convenzione, all'Università degli Studi di Bari sono stati finanziati n.88 posti di ricercatori a tempo determinato secondo il regime di tempo pieno, ai sensi dell'art.24, comma 3 lett. A, della Legge 3012/2010, n.240;

VISTO l'estratto del verbale del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione da cui si evince l'assegnazione di n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato al medesimo Dipartimento, per la realizzazione di n. 5 progetti di ricerca, per i seguenti settori scientifici-disciplinari: L-ART/06 (Progetto di ricerca: MEM: immagini e parole di mezzo secolo di cultura rock, pop ed elettronica da sfogliare in carta e byte); M-PSI/03 (Progetto di ricerca: Epidemiologia del Disorientamento Topografico e del Mild Cognitive Impairment in una popolazione di anziani del Sud Italia); SPS 08 (Progetto di ricerca: L'educazione non formale come strumento di innovazione per l'occupabilità giovanile); SSD SPS/07 (Progetto di ricerca: L'uso della tecnologia per migliorare il sistema di tutela di minori e famiglie in difficoltà); L-LIN/12 (Progetto di ricerca: Traduzione Audiovisiva, Saperi Interdisciplinari e Nuove professionalità);

VISTA la nota inviata dalla Regione Puglia con prot. A00-44/000920 del 31/03/2015;

DECRETA

Art.1

Selezione pubblica per titoli e discussione pubblica.

E' indetta la selezione pubblica, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, eventualmente rinnovabile per altri due anni, ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, secondo le indicazioni di seguito indicate.

Progetto di ricerca	L'uso della tecnologia per migliorare il sistema di tutela di minori e famiglie in difficoltà
Idea progettuale	Come da allegato 1 al presente decreto.
Posti	1
Sede di servizio	Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Settore concorsuale	14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica
Settore scientifico-disciplinare	SPS/07 – Sociologia generale
Attività di ricerca	L'attività di ricerca è finalizzata alla realizzazione del succitato progetto di ricerca, come da proposta selezionata nell'ambito dell'invito regionale "Future in Research" della Regione Puglia. La ricerca azione propone la sperimentazione di un modello regionale integrato di gestione dei casi di minori in affido o adozione, basato su un sistema informatizzato di raccolta dati e una piattaforma online per la formazione degli operatori. Lo studio 1 identificherà gli indicatori per l'indagine sociale e il web sistema, facilitando il monitoraggio dei casi e i processi decisionali. Lo studio 2 esplorerà gli ostacoli riscontrati nella gestione dei casi e i bisogni formativi degli operatori, da colmare con la piattaforma. Lo studio 3 analizzerà la banca dati per valutare predittori di successo e insuccesso dei casi, consentendo di identificare raccomandazioni operative. Il software permetterà di sistematizzare i dati di migliaia di bambini, esaminare gli interventi erogati e i trend nel tempo. Alcuni studi valutativi (4, 5 e 6) analizzeranno gli impatti delle innovazioni

	progettuali, evidenziandone criticità ed efficacia.
Attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti	Da svolgere nell'ambito del SSD SPS/07 in particolare "Valutazione e gestione dei servizi".
Diritti e doveri	Come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico dei ricercatori universitari a tempo indeterminato per quanto compatibili, dal Contratto individuale di lavoro e dai vigenti Statuto e Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia.
Lingua in cui sarà svolta la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni	Italiano
Lingua straniera la cui conoscenza sarà oggetto di accertamento nel colloquio	E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	Dodici (12). Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo indicato (max 12). L'inosservanza del predetto limite comporta la valutazione da parte della Commissione delle sole prime dodici pubblicazioni indicate nell'elenco relativo alle pubblicazioni di cui al successivo art. 4.
Codice della selezione:	R1347/2015.
Codice CUP per l'Università:	B39D14011820001.

Art.2

Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SPS/07, e del diploma di laurea magistrale in una delle seguenti classi: LM-88 (Sociologia e ricerca sociale), LM-87 (Servizio sociale e politiche sociali), LM-51 (Psicologia) ovvero diploma di laurea equiparato ad una delle predette classi di laurea magistrale ai sensi del D.l. 9 luglio 2009.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equiparazione ai sensi della vigente normativa in materia.

I requisiti di ammissione sono riferiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Non possono in ogni caso partecipare alla selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori di I o II fascia o ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio;
- 5) coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Il contratto del ricercatore è incompatibile con quanto stabilito dall'art. 14 del già citato Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.

I contratti sono conferiti nel rispetto del "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" e di quanto previsto dall'art.18, comma 1, lettere b) e c), della legge 240/2010.

L'Ateneo garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Art.3

Domanda di ammissione, termini e modalità di presentazione.

Per la partecipazione alla selezione, il candidato dovrà produrre, **pena l'esclusione**, apposita domanda, redatta in carta semplice ed in conformità all'unito allegato A (disponibile anche per via telematica al seguente indirizzo: <http://reclutamento.ict.uniba.it/settore1>), intestata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, **entro e non oltre il termine di 30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La domanda di ammissione, debitamente firmata, **pena esclusione**, potrà essere:

- **presentata direttamente**, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00, presso l'Area Protocollo e Gestione Documentale di questa Amministrazione (Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 - Bari);
- **spedita tramite corriere o raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione**, alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari. A tal fine farà fede il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata nel caso di invio tramite corriere e il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata. Sulla busta il candidato dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare;
- spedita all'indirizzo universitabari@pec.it, utilizzando una delle seguenti modalità:
 - ✓ tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti;
 - ✓ tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa.

Per l'invio telematico della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione (vedi successivo art. 4) dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di microistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (.doc, .xls, etc.). La predetta documentazione dovrà essere espressamente nominata ed allegata con file separati.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto il codice della selezione "***Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato – codice selezione R1347/2015 - Invio domanda ed allegati***".

Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 5 Mb. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati a inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "***Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato – codice selezione R1347/2015 - Integrazione invio domanda ed allegati***" numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.2.2005, n. 68, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici o spedire ulteriori e-mail.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana con le modalità previste dal presente articolo.

La domanda del candidato dovrà contenere le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la selezione alla quale intende partecipare, il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare.

Sarà cura del candidato, indicare espressamente sulla busta, contenente la domanda e i relativi allegati, consegnata o spedita a questa Amministrazione, i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo;
- codice e selezione a cui intende partecipare;
- G.U. di pubblicazione dell'avviso di bando;
- la dicitura "DOMANDA DEL CANDIDATO".

Art. 4

Contenuto della domanda di partecipazione ed allegati.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed un indirizzo e-mail a cui inviare eventuali comunicazioni;
- 2) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 3) il possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo 2;
- 4) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- 5) di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- 6) di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bari o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/2010;
- 7) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n.3;
- 8) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- 9) di essere a conoscenza che i contratti saranno conferiti nel rispetto del "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" e di quanto previsto dall'art.18, comma 1 lettere b) e c), della legge 240/10.

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- 10) di essere iscritto nelle liste elettorali - precisandone il Comune - indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 11) la posizione rivestita riguardo agli obblighi militari per i nati fino al 1985.

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

L'omessa dichiarazione di quanto previsto ai punti 3), 5) e 6) comporta l'esclusione dalla selezione.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione alla selezione. Dell'inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicato al Settore I dell'Area Reclutamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari.

Questo Ateneo non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La partecipazione alla selezione comporta il versamento, pena l'esclusione, di un contributo, per spese generali e postali, di € 30,00. Tale contributo, attesa la sua destinazione, non potrà essere rimborsato per qualsiasi motivo. Lo stesso dovrà essere effettuato mediante versamento sul conto corrente postale n. 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'indicazione obbligatoria della causale VC "Contributo partecipazione selezione a ricercatore" entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda, **pena l'esclusione**.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata:

- 1) fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum, in duplice copia, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica;
- 3) documentazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 2;
- 4) elenco numerato, in duplice copia, datato e firmato, dei titoli ritenuti utili ai fini della selezione da presentare con le modalità di cui al successivo art.5;
- 5) elenco numerato, in duplice copia, datato e firmato, delle pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione (**massimo 12 art. 1**) da presentare con le modalità di cui al successivo art. 5;
- 6) copia della ricevuta del versamento di € 30,00, per spese generali e postali, effettuato su conto corrente postale n. 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 5

Modalità e termini per la presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

I titoli che il candidato intende presentare ai fini della presente selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono:

- presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il possesso dei titoli posseduti, compilando l'allegato B e/o C al presente decreto;
- produrre i titoli in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, compilando l'allegato C al presente decreto.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea ma autorizzati a soggiornare in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, limitatamente ai casi in cui siano da comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le disposizioni che prevedono l'esibizione o la produzione di specifici documenti e l'applicazione delle convenzioni internazionali.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

Questa Amministrazione non accetta certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni italiane in ordine a stati, qualità personali e fatti, che devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

I titoli ritenuti utili ai fini della presente selezione e le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare, **in numero non superiore a 12 (vedi art.1)**, numerati in ordine progressivo, con i relativi elenchi datati e firmati identici a quelli allegati alla domanda di partecipazione, dovranno essere debitamente chiusi in un apposito plico, diverso da quello contenente la domanda, e:

1) **presentato direttamente**, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00, presso l'Area Protocollo e Gestione Documentale di questa Amministrazione (Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 - Bari) **entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami, **a pena di non valutazione**;

2) **spedito**, entro e non oltre il predetto termine, **mediante corriere o raccomandata con avviso di ricevimento** alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I, 1, 70121 Bari.

I titoli e le pubblicazioni si considerano prodotte in tempo utile anche se pervenute oltre il termine di scadenza, purché spedite, con la modalità sopra specificata, entro il termine su indicato. A tal fine farà fede il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata nel caso di invio tramite corriere e il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata.

Sul plico chiuso contenente i titoli e le pubblicazioni devono essere riportati in stampatello i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo del candidato;
- codice e selezione;
- G.U. di pubblicazione dell'avviso di bando;
- la dicitura "**TITOLI E PUBBLICAZIONI DEL CANDIDATO dott. ...**"

La numerazione degli elenchi dei titoli e delle pubblicazioni deve trovare corrispondenza con la numerazione dei titoli e delle pubblicazioni inviate.

La presentazione di un numero di pubblicazioni superiore a quello massimo indicato all'art. 1 comporta la valutazione da parte della Commissione delle sole prime 12 pubblicazioni indicate nell'elenco di cui al predetto art.4.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o l'invio di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla commissione valutatrice.

Le pubblicazioni scientifiche, in unica copia, numerate in ordine progressivo, potranno essere prodotte in originale o in fotocopia.

Nel caso in cui le predette pubblicazioni siano presentate in fotocopia il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale dichiara la conformità delle stesse agli originali (allegato C).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Per i lavori stampati in Italia devono risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data e il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.

Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di concorso.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da dichiarazione del candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C), in merito all'assolvimento di quanto richiesto. La predetta documentazione dovrà essere allegata alla relativa pubblicazione.

Le opere diffuse esclusivamente con modalità elettroniche entro la data di scadenza del bando, dovranno essere presentate anche nel corrispondente formato cartaceo, e potranno essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa. Per le stesse il candidato dovrà fornire l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui l'opera è stata pubblicata.

Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, latino, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Altrimenti, dovranno essere tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

I lavori (o le pubblicazioni) redatte in collaborazione possono essere considerati utili solo ove sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singoli autori, in modo che siano valutabili a favore del candidato nella parte che lo riguarda. A tal fine il candidato potrà allegare una dichiarazione degli altri autori e/o una propria dichiarazione che attesti il proprio contributo.

L'invio, da parte del candidato dei titoli e delle pubblicazioni, dovrà avvenire, nello stesso termine previsto per la presentazione della domanda, con plico separato.

Dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e dei titoli e pubblicazioni non sarà ammessa alcuna integrazione o acquisizione di ulteriore documentazione.

Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentate, a qualsiasi titolo, presso questa Amministrazioni.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni possono essere richiesti al Settore I dell'Area Reclutamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. telefonici +39 0805714063 - +39 0805714072).

Art.6

Esclusione dalla selezione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualunque momento della procedura con provvedimento motivato del Rettore. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Art.7

Costituzione della Commissione valutatrice.

La Commissione è nominata con decreto del Rettore, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.7 del citato Regolamento.

Detto decreto è reso pubblico mediante affissione all'Albo dell'Area Reclutamento e pubblicazione sul sito web della stessa all'indirizzo <http://reclutamento.ict.uniba.it/settore1>.

Dalla data di affissione del predetto decreto decorre il termine perentorio di quindici giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

I lavori della Commissione non possono protrarsi per più di sei mesi decorrenti dalla data di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Art. 8

Rinuncia alla partecipazione alla selezione.

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla selezione per la quale hanno prodotto domanda di ammissione, potranno spedire all'Area Reclutamento o inviare via fax al n.080/5714041 apposita istanza di rinuncia, utilizzando il fac-simile disponibile sul sito web della predetta Area all'indirizzo <http://reclutamento.ict.uniba.it/modulistica>, corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento o d'identità.

L'assenza del candidato nel giorno di convocazione della discussione e della prova relativa all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, è considerata come rinuncia alla procedura di selezione.

Art. 9

Modalità di espletamento della selezione.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.

La Commissione, all'atto dell'insediamento, previa verifica dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 2, commi 1 e 2, predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione, con particolare riferimento alle tematiche dell'idea progettuale di cui all'allegato 1, sulla base dei seguenti parametri:

- a) titoli: fino a un massimo di punti 40;
- b) pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 60.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione procede preliminarmente alla valutazione dei candidati esprimendo un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243, disponibile al seguente indirizzo <http://reclutamento.ict.uniba.it/settore1> nella sezione "***Normativa relativa alle selezioni per il reclutamento dei ricercatori universitari a tempo determinato***".

A seguito della valutazione preliminare sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura pari al 15 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a 6 unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione e il relativo calendario, ovvero l'eventuale rinvio della pubblicazione delle predette notizie, sarà reso pubblico mediante affissione di apposito avviso all'Albo Ufficiale dell'Area Reclutamento di questa Università, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, Bari, il sessantesimo giorno decorrente dal giorno di pubblicazione dell'avviso relativo all'emanazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Tale affissione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale e avrà valore di notifica personale a tutti i candidati interessati, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi comunicazione.

E' inoltre prevista, a mero fine consultivo e priva del carattere di ufficialità, la pubblicazione del predetto avviso sul sito web della predetta Area all'indirizzo: <http://recutamento.ict.uniba.it/settore1>. Per essere ammessi alla discussione i candidati dovranno essere muniti di un documento di identità o di riconoscimento valido.

A seguito della discussione pubblica, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione. Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione redige una graduatoria di merito ed individua il vincitore.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti.

La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla data di consegna dei verbali da parte della Commissione. Di tale accertamento viene data pubblicità mediante affissione del predetto decreto all'Albo dell'Area Reclutamento e la pubblicazione dello stesso sul sito web della predetta Area all'indirizzo: <http://reclutamento.ict.uniba.it/settore1>.

Dalla predetta data di affissione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso in cui riscontri irregolarità o vizi di forma il Rettore rinvia gli atti alla Commissione assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

Il predetto decreto sarà trasmesso alla Struttura proponente, per gli adempimenti relativi alla chiamata del vincitore.

Art. 11

Proposta di chiamata del vincitore

All'esito della procedura selettiva, il Consiglio della struttura proponente, acquisito il decreto di approvazione degli atti, nella prima seduta utile, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, formula motivata proposta in ordine alla chiamata del candidato indicato come vincitore. La predetta proposta di chiamata è sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza.

Art. 12

Stipula del contratto individuale di lavoro, modalità di svolgimento delle attività, incompatibilità, risoluzione del contratto e modalità di recesso.

La stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata alle disposizioni legislative in materia di reclutamento di personale presso le Università.

La titolarità del contratto non precostituisce diritto per l'accesso ai ruoli universitari e costituirà titolo preferenziali nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato, con regime di impegno a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è quello stabilito dall'art. 3 del citato Regolamento (D.R. n.4532/2012).

I contratti saranno conferiti nel rispetto del "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" e di quanto previsto dall'art.18, comma 1 lettere b) e c), della legge 240/10.

Le modalità di svolgimento delle attività e le incompatibilità sono quelle previste dagli articoli 12 e 14 del vigente "Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato".

Per la risoluzione del contratto e le modalità di recesso si applica quanto previsto dall'art.15 del predetto Regolamento

Nel caso in cui il contratto già stipulato si interrompe per cause non imputabili all'Università si applica quanto previsto all'art. 4 della Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Art. 13
Presentazione dei documenti.

Il ricercatore, se cittadino italiano o dell'Unione Europea, ai fini dell'accertamento dei requisiti previsti per l'accesso, tenuto conto delle dichiarazioni aventi validità illimitata già risultanti nella domanda di partecipazione alla selezione, sarà invitato a presentare a questa Università, entro 30 giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio ovvero dalla data di ricezione dell'invito, pena la decadenza, le seguenti dichiarazioni sostitutive, nonché il documento sotto specificato:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda:
- cittadinanza;
 - godimento dei diritti civili e politici (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali) con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
 - mancanza di condanne penali (ovvero l'esistenza di condanne penali riportate indicando gli estremi delle relative sentenze);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del Decreto leg. 30/03/2001, n. 165;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei servizi resi ai sensi dell'art. 145 parte II, titolo I, del Testo Unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092.

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle predette lettere a), b), c) sono redatte su apposito modulo predisposto da questa Università;

- b) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (redatte su apposito modello) contenenti le seguenti indicazioni:
- di non aver usufruito di assegni di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240, di contratti di cui all'art. 24 della Legge n.240/2010, interscorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo complessivo di dodici anni, anche non continuativi;
 - di non prestare o aver prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario;
 - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 14 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato, citato in premessa, riportate all'art. 2 del bando.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia o autorizzati a soggiornarvi, dovranno produrre, nel termine di trenta giorni sopra citato:

- a) le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 1, lettere a), b), c) qualora ricorrano i presupposti previsti dalle norme vigenti in materia. Il possesso dei requisiti non ricompresi nelle sopra indicate dichiarazioni dovrà essere dimostrato mediante la presentazione di idonea certificazione;

Al di fuori dei casi di cui al precedente comma, i cittadini non appartenenti all'Unione devono presentare nel termine di trenta giorni sopra citato i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato attestante la cittadinanza;
- c) certificato attestante il godimento dei diritti politici con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino.

I documenti di cui al precedente comma, lettere b), c) e d) devono essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettiva assunzione in servizio ovvero alla data di ricezione dell'invito a presentare i documenti stessi.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso. Le firme sugli stessi debbono essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti di cui al precedente comma redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ricercatore nominato sarà invitato a regolarizzare entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione dell'invito, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'Amministrazione universitaria si riserva di far accertare, dal Medico Competente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'idoneità fisica all'impiego del vincitore.

Art. 14

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni.

I candidati potranno richiedere, con apposita istanza da presentare decorsi 60 giorni dalla data di affissione all'Albo dell'Area Reclutamento del decreto di accertamento della regolarità degli atti, la restituzione della documentazione presentata. L'Università procederà alla restituzione salvo contenzioso in atto.

L'interessato, previo accordo telefonico, dovrà presentarsi personalmente presso l'Area Reclutamento – Palazzo Ateneo – piazza Umberto I, 1, Bari, per ritirare la documentazione suddetta; potrà delegare per il ritiro, a sue spese, un corriere o altra persona. E' esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.

Trascorsi ulteriori 90 giorni dal predetto termine questa Università disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 15

Trattamento dei dati personali.

Ai fini del Decreto Legislativo 30.06.2003, n.196, questa Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente selezione e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 16

Responsabile del procedimento.

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la sig.ra Chiara VULPIS (e-mail chiara.vulpis@uniba.it), funzionario in servizio presso l'Area Reclutamento di questa Università.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Settore I dell'Area Reclutamento (tel. +39 0805714063/4072; e-mail: chiara.vulpis@uniba.it e/o francescaisabella.scarano@uniba.it).

Art. 17

Norme finali.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il vigente “*Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*”, la normativa vigente in materia e la Convenzione stipulata con la Regione Puglia, in quanto compatibile. Il medesimo bando costituisce

lex specialis della selezione, pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Al Ministero della Giustizia sarà inviato, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami - l'avviso dell'emanazione del presente bando.

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Area Reclutamento nonché per via telematica sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://reclutamento.ict.uniba.it/settore1> .

Della pubblicazione del presente bando sarà data comunicazione anche nei siti web della CRUI, del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Bari, 07/04/2015

IL RETTORE
F.to Antonio Felice URICCHIO